



**IL CAPITOLO GENERALE:** evento che ricorre ogni sei anni e vede coinvolta tutta la famiglia montiana (in particolare i religiosi membri della Congregazione). Ecco il logo e una sua descrizione.

Simboleggia graficamente l'assemblea dei Fratelli, riuniti e aperti alla grazia dello Spirito. Le diverse sfumature del colore blu, che rappresentano le sette giurisdizioni in cui è organizzata la Congregazione, evidenziano l'unità della Famiglia nella diversità di provenienze sociali, culturali e geografiche. Questa comunità di Fratelli, radunata nel Capitolo, è aperta alla grazia dello Spirito che la penetra e la ricolma di doni per renderla pronta ad ascoltare e accogliere la Parola di Dio. La forma che emerge dall'incontro delle giurisdizioni diventa un fiore con petali blu. Lo Spirito soffia nei tre colori caldi che, come vele, rappresentano i vincoli che danno energia alla vita fraterna, ossia i voti di povertà, castità e obbedienza, destinati al bene comune e a dare un posto centrale alla dimensione spirituale della vita.



**RAGAZZI IN FUGA.** Siamo profondamente indignati da quanto accade in Ucraina. Non abbiamo mai visto tanta distruzione in poche settimane. Non c'è alcuna giustificazione accettabile. Gli effetti sono quelli espressi dalla bambina che ha realizzato l'immagine a destra: il suo sguardo non insegue uccelli che volano indisturbati, ma aerei che portano devastazione.



Questo disegno l'ha attaccato al muro dell'oratorio, dove vive con altri profughi accanto al nostro appartamento. Ragazzi, non sappiamo come chiedervi perdono.

**PENSIERI DI GUERRA.** Se abbiamo proposto di pregare insieme non è per vincere. Anzi, è il riconoscimento di una sconfitta. Gesù l'ha vissuta nell'orto degli Ulivi. Ci ritroviamo ogni lunedì di maggio per riconoscere la nostra impotenza. Lo facciamo perché la speranza non delude. Perché insieme possiamo fare miracoli. Perché da oggi si può di nuovo incominciare. Abbiamo fiducia nell'uomo perché siamo stati toccati da un Dio sconfitto. Invochiamo la fine delle guerre con il salmo: "Fermatevi, e sappiate che io sono Dio!". Luigi Monti ci fa compagnia: è un esperto in sconfitte. Sentiamo il profumo del giorno di Pasqua.

2/5

h. 20,30

**Si comincia**  
Santuario Madonna  
della frasca a **Binzago**

9/5

h. 21

**Divertimento**  
Cascina Montina (Groane) partenza in  
via Toscana **Cesano Maderno**  
Se piove, nella chiesa Sacra Famiglia

16/5

h. 21

**Lavoro**  
Chiesa di s. Stefano  
a **Cesano Maderno**

23/5


h. 21

**Compagnia**  
Casa natale di Luigi Monti  
A **Bovisio Masciago** via Marconi 34  
Se piove, nella Chiesa  
di san Pancrazio

30/5

h. 21

**Carcere**  
Chiesetta Madonna dei boschi al Foppone  
**Desio**  
Se piove, nella chiesa  
di san Giovanni Battista



In viaggio verso Lourdes

# ANDIAMO alla Grotta

Un gruppo di giovani si prepara ad un viaggio con tappa a Lourdes.  
Retrosceca di un evento possibile.

Il brivido di una grotta. Ci piaceva anche da bambini, perché una grotta evoca sempre qualcosa di invisibile, un misto di inavvicinabile e di sorprendente. Con i giovani amici della *Comunità Laudato si' Bovisio Masciago* abbiamo programmato di andare in agosto sui Pirenei, tra Francia e Spagna, spingendoci fino al Principato di Andorra. Non potevamo, tuttavia, rinunciare ad una giornata a Lourdes, dove c'è una grotta che attira gli sguardi di milioni di persone da oltre 160 anni.

Si tratta di una grotta entrata nella letteratura, con una mole di testi da farne una biblioteca. Ricordiamo Franz Werfel con *"Il Canto di Bernadette"* (1941) e Alberto Maggi con *"Bernadette – La vera storia di una santa imperfetta"* (2022). Il primo autore era un ebreo in fuga dallo sterminio. Passato da Lourdes ne fu colpito così intimamente da promettere un romanzo storico se si fosse salvato. Ne fu tratto poi il film *"Bernadette"*, vincitore di un Oscar. Il secondo autore è un frate, che scrive commenti alle Sacre Scritture, incalzanti e fuori dal coro. Anche lui attratto da una santa ribelle e anticonformista, a sua volta afferrata dalla meravigliosa "Signora" della Grotta di Massabielle.

La grotta è un luogo di santità, espressione troppo canonica per dire di uno spazio che fa vibrare l'anima: basta visitare eremi e monasteri per trovare grotte *misteriose*. Va' all'eremo di Subiaco nel Lazio, all'eremo di san Romedio in Trentino, all'eremo di san Corrado a Noto...la grotta è sempre stato un posto per mistici estremi. Da una grotta sono partite iniziative di trasformazione sociale e spirituale: Gesù stesso nacque in una grotta, e non è un fatto secondario.

Ricordiamo infine la Grotta di Adullam (1Samuele 22:1-2). Davide era un giovane bello, promettente, scapigliato. Il re Saul cominciò a perseguitarlo. Davide fu costretto a fuggire e si ritrovò in una grotta con altri uomini che lo avevano seguito e che per vari motivi avevano una vita disastrosa. Poiché era destinato a governare la nazione, il Signore fece stare Davide con le persone peggiori della nazione: incapaci, immature, poco spirituali, alcune delle quali anche fuorilegge. Una pessima compagnia che comunque avrebbe avuto una funzione importante nella sua crescita.

Davide si trovò ancora una volta nella condizione di identificarsi col suo Dio, sapendo che da Lui era amato. Fu così che ad Adullam Davide crebbe nella fiducia in Dio, si fortificò in Lui e Lo adorava. Chissà, forse la Grotta di Massabielle a Lourdes sarà anche per noi come la Grotta di Adullam, un luogo per incominciare una vita nuova, proprio perché non siamo i migliori. ●